

**IL DEPENNAMENTO SARÀ SOLO TRIENNALE**

## Gae riaperte, domande fino al 16 di maggio

DI CARLO FORTE

**G**li aspiranti docenti già inclusi o depennati dalle graduatorie a esaurimento (Gae) per non avere presentato la domanda in tempo utile hanno tempo fino al 16 maggio per presentare la domanda di permanenza, aggiornamento e reinclusione nelle Gae. Lo prevede il decreto ministeriale n. 374 pubblicato il 24 aprile 2019. Il provvedimento è corredato di una nota (19436) pubblicata sempre il 24 aprile, dove viene evidenziato che gli interessati potranno presentare domanda, esclusivamente, mediante modalità telematica nell'apposita sezione Istanze on line del sito internet del ministero dell'istruzione nel periodo compreso tra il 26 aprile e il 16 maggio 2019 (entro le ore 14,00). Il modello per la scelta della provincia e delle sedi, ai fini dell'aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto di I fascia, dovrà essere presentato sempre via web nel periodo compreso tra il 15 luglio ed il 29 luglio 2019 (ore 14,00). L'aggiornamento delle graduatorie a esaurimento avrà valore per il triennio 2019/20-2021/22. Contemporaneamente all'aggiornamento delle Gae sarà effettuato anche l'aggiornamento delle graduatorie di istituto di I fascia nelle scuole indicate dagli interessati. Che vi saranno inclusi con il punteggio e nella fascia con cui risultano graduati nelle Gae. Gli aspiranti che non intendono fra valere ulteriori titoli potranno chiedere la mera permanenza in graduatoria. Gli aspiranti che erano stati depennati nella precedente tornata di aggiornamento, perché avevano ommesso di presentare la domanda di conferma, potranno chiedere di essere reinseriti. Fermo restando l'obbligo di presentare la domanda di permanenza in Gae, per coloro che non aggiornano il punteggio, in caso di mancata presentazione dell'istanza, interverrà il depennamento, ma avrà valore solo per i prossimi tre anni. Decorsi i quali, gli interessati depennati potranno chiedere la reinclusione. Sarà possibile chiedere anche il trasferimento provinciale.

— © Riproduzione riservata —

**46** **AVVENIRE** **30** **APRILE** **2019** **ITALIA** **Oggi**

**Contratto, scontro sui permessi**  
**A rischio la fruizione dei 6 giorni per motivi personali**

**Nella scuola niente congedi per i genitori divorziati e Aia**

**G**li insegnanti hanno il diritto di usufruire di sei giorni di permesso per motivi personali e familiari. Ma il contratto di lavoro sottoscritto dalla Cgil e dalla Cisl prevede che i permessi non siano fruibili se il docente è divorziato o se ha una figlia a carico. La Cgil ha chiesto che il contratto venga modificato per permettere ai genitori divorziati di usufruire dei permessi. La Cisl ha risposto che non è possibile. Il ministro dell'Istruzione, Dario Iorio, ha detto che il contratto è in vigore e che i permessi non sono fruibili in questi casi.